

CRITICA LETTERARIA

Fondata da Pompeo Giannantonio

Anno LII - Fasc. I - N. 202/ 2024

ANVUR : A

SOMMARIO

SAGGI

CRISTINA TERESA PENNA, «*Senza durezza grave e pieno di maestate*»: il canzoniere tassiano e i commenti cinquecenteschi ai *Rerum vulgarium fragmenta*

pag. 3

A partire dalle provate connessioni che il *Canzoniere*, anche in virtù del contributo interpretativo dei più noti commenti cinquecenteschi ai *Rvf*, intesse a posteriori con l'immaginario epico e meraviglioso della *Gerusalemme liberata*, si intende allargare la prospettiva di indagine all'edizione di rime amorose curata e commentata dal Tasso medesimo (Mantova, Osanna, 1591), la raccolta che si dimostra più strettamente legata, nell'ambito della produzione lirica dell'autore, alla narrazione dei *Rerum vulgarium fragmenta*.

PAROLE CHIAVE: Torquato Tasso, *Rerum vulgarium fragmenta*, macrotesto, Giovanni Andrea Gesualdo, Bernardino Daniello.



Starting from the proven connections that Petrarch's *Canzoniere*, also by virtue of the interpretative contribution of the most famous 16th century commentaries on the *Rvf*, weaves a posteriori with the epic and "marvellous" imagery of *Gerusalemme liberata*, this paper intends to broaden the perspective of the investigation to the book of amorous rhymes edited and commented by Tasso himself (Mantua, Osanna, 1591), i.e. the collection that proves to be most closely related, within the author's lyrical production, to the narrative unfolding of the *Rerum vulgarium fragmenta*.

KEYWORDS: Torquato Tasso, *Rerum vulgarium fragmenta*, macrotext, Giovanni Andrea Gesualdo, Bernardino Daniello.

ELENA BILANCIA, *Il doppio e il molteplice: forme del dialogo in volgare nella prima metà del XVI secolo*

» 30

L'articolo intende proporre una classificazione morfologica delle forme-dialogo rinascimentali sulla scorta dell'archetipo platonico. A partire da questo si individuano due diverse tipologie, formali e argomentative, distinte sulla base del numero degli interlocutori e indicative di altrettante modalità di costruzione e trasmissione del sapere. Si fornisce poi una rapida esemplificazione della produzione

dialogica in volgare di argomento amoroso relativa ai primi decenni del XVI secolo.

PAROLE CHIAVE: Rinascimento; retorica; dialogo; dualismo; molteplicità.



This article aims at offering a morphological classification of the Renaissance dialogue based on the Platonic archetype. Two different typologies – formal and argumentative – may be identified, distinguished by the number of speakers and indicating alternative methods of constructing and transmitting knowledge. There follow several examples of vernacular dialogues concerning love written in the early part of the Sixteenth century.

KEYWORDS: Renaissance; rhetoric; dialogue; dualism; multiplicity

GIACOMO CUCUGLIATO, *Il tabernacolo (1903) e l'incarnazione teosofica del mito cristico: commento esoterico a una novella pirandelliana*

pag. 50

Il presente contributo mira a elucidare gli apporti della dottrina teosofica nella novella *Il tabernacolo* (1903) di Luigi Pirandello. In particolare vi si indagano la ricezione e l'impiego autoriali della dottrina besantiana dell'incarnazione, la quale avrebbe, metamorfizzando la cultura cristiana di Pirandello, offerto la base teorica per la costruzione della trama e per l'ideazione di un personaggio simbolo di presupposti estetici.

PAROLE CHIAVE: Pirandello; teosofia; novellistica; incarnazione; estetica.



This essay aims to elucidate the contribution of theosophic doctrine to Luigi Pirandello's short story *Il tabernacolo* (1903). In particular, it considers the reception and use of the doctrine of Annie Besant regarding incarnation, which, metamorphosing Pirandello's Christian culture, would offer the theoretical basis for the construction of the plot and the invention of a character symbolising aesthetic assumptions.

KEYWORDS: Pirandello; theosophy; short story; incarnation; aesthetics

CLARA LERI, *Cristina Campo e i Promessi sposi*

» 65

Cristina Campo interpreta i *Promessi sposi* in due saggi, con i titoli *Una divagazione: del linguaggio e Il flauto e il tappeto*, che si leggono ora negli *Imperdonabili*. La retorica della litote, dell'ossimoro, dell'iperbole rovesciata sono alla base della «dissimulazione», del «segreto», che rivelano il cuore pascaliano del romanzo, in rapporto con il Salterio, di cui il Cardinale offre «un'ardente, amara glossa» parlando con don Abbondio.

PAROLE CHIAVE: Campo Cristina; *Promessi sposi*; litote; «segreto»; Salterio.



Cristina Campo provides a comment on *Promessi sposi* in two essays

entitled *Una divagazione del linguaggio* and *Il flauto e il tappeto*, which now can be found within *Gli Imperdonabili*. The rhetorical figures of the litote, oxymoron and inverted hyperbole constitute the foundation of the «dissimulation» and the «secret», unveiling the pascalian core of the novel, in relation with the Psalter, of which the Cardinal offers «un'ardente, amara glossa» while talking with don Abbondio.
KEYWORDS: Campo Cristina; *Promessi sposi*; litote; «secret»; Psalter.

SIMONE GIORGINO, *Crepuscoli a Finisterre. Su Poesie raccolte di Giacinto Spagnoletti*

pag. 88

Accanto al più noto 'mestiere' di antologista, critico militante e saggista, Giacinto Spagnoletti (1920-2003) ha sviluppato nel tempo una densa attività come poeta, quasi interamente racchiusa nell'auto-antologia *Poesie raccolte. 1940-1990* (Garzanti, 1990). L'intervento intende avanzare alcune proposte di lettura del libro, che si presenta come il canzoniere esistenziale di Spagnoletti, dove sono riversati alcuni degli aspetti e degli episodi più intensi della sua esperienza di vita.
PAROLE CHIAVE: Giacinto Spagnoletti; critici-poeti; poesia del Novecento; linea poetica meridionale; geo-poetica.



Together with his better-known "profession" of author of anthologies and literary critic, Giacinto Spagnoletti (1920-2003) wrote a significant number of poems, almost entirely included in his personal anthology *Poesie raccolte. 1940-1990* (Garzanti, 1990). The present essay supplies a reading of this volume which proves to be Spagnoletti's existential canzoniere, containing some of the most intense episodes in his life.

Keywords: Giacinto Spagnoletti; critics as poets; Twentieth-century poetry; southern Italian poetry; geo-poetics

FRANCESCO VENTURI, «*La speranza è di entrare nella grazia degli altri*»: *Carlo Betocchi e Libero de Libero negli anni Trenta e Quaranta (con notizie del carteggio inedito)*

» 105

Il saggio esplora le origini del lungo sodalizio umano e intellettuale tra Carlo Betocchi e Libero de Libero negli anni Trenta e Quaranta attraverso l'indagine del loro carteggio inedito. In particolare, sono messe a confronto le scelte stilistiche e le poetiche dei due scrittori in contrasto con il dominante ermetismo fiorentino e sono analizzati i giudizi e le interpretazioni delle reciproche opere.

PAROLE CHIAVE: Carlo Betocchi, Libero de Libero, poetiche, ermetismo, lettere inedite.



This essay explores how the longstanding friendship between Carlo Betocchi and Libero de Libero began and developed in the 1930s and 1940s through an examination of their unpublished epistolary exchange. Particular attention is paid to the two writers' stylistic choic-

es and poetics in contrast to the dominant 'ermetismo' as well as the mutual reception of their works.

KEYWORDS: Carlo Betocchi, Libero de Libero, poetics, ermetismo, unpublished letters.

MERIDIONALIA

EMILIO FILIERI, *La notte di E.G. Caputo tra lirismo dialettale e speranza di fede*

pag. 131

Il confronto fra tre rari componimenti dialettali di Erminio Giulio Caputo (1921-2004) evidenzia la ricerca inesausta di moduli poetici capaci di restituire il suo tormento interiore e lo slancio mistico sottesi alla sua espressività. In particolare nella lirica rappresentazione della Notte per densità e travaglio i versi si infrangono in collisione di sillabe e di emistichi, prima di approdare al canto di epifanica intuizione: così fra onde d'improvviso rappacificate, nella scelta dialettale giunge imprevedibile il dono di una rivelazione.

PAROLE CHIAVE: Erminio Giulio Caputo; poesia dialettale; notte; lirica religiosa; epifania poetica.



The comparison of three rare dialect poems by Erminio Giulio Caputo (1921-2004) highlights a meaningful search for lyrical forms capable of representing the author's internal torment and the mystical impulse underlying his expressivity. In particular, in the lyrical representation of Night by their density and complexity syllables and hemistichs collide together, before finally reaching a song of epiphany: thus, amongst waves suddenly assuaged, dialect provides the key to revelation.

Keywords: Erminio Giulio Caputo; dialect poetry; Night; lyric poetry; poetic epiphany

CONTRIBUTI

CARLOTTA ALBANESE, *Descensus. I dannati di Una visita in fabbrica di Vittorio Sereni*

» 148

Dall'esperienza personale di Vittorio Sereni come visitatore di fabbrica, nasce una poesia che attraversa i comparti di uno stabilimento industriale con una vorticoso discesa. Indice di un dantismo trasversale, il *descensus* è l'occasione per indagare il grande moto che coinvolge i diversi momenti della storia e il proposito di offrire i valori dell'*humanitas* in un contesto che li rende paradossali.

PAROLE CHIAVE: industria; inferno; operai; guerra; modernità.



From the personal experience of Vittorio Sereni visiting a factory arose a poem that crosses the various sections of the plant in a dizzying descent. Demonstrating a transversal Dantism, this *descensus* offers the opportunity to examine that great movement which in-

volves different moments in history and the resolution of offering the values of humanitas in a context that renders the latter paradoxical.
KEYWORDS: industry; hell; factory workers; war; modernity

SIMONE GIUSEPPE FLOCCO, «Un incendio senza canti». *Ap-
punti sulle Poesie ovali di Vittorio Bodini*

pag. 160

L'ultima stagione poetica di Vittorio Bodini (1914-1970) è oggetto di una rivoluzione stilistica e tematica, connessa soprattutto alle trasformazioni in atto nella società italiana degli anni '60. Questo intervento si propone di approfondire dal punto di vista tematico e linguistico la raccolta, pubblicata postuma, *Civiltà industriale o Poesie ovali*, con particolare attenzione al ruolo che la parola assume nella poesia bodiniana negli anni che precedono la morte del poeta leccese.

PAROLE CHIAVE:: Vittorio Bodini; Salento; boom industriale; alienazione; poesia del Novecento.



The last poetic season of Vittorio Bodini (1914-1970) is the subject of a stylistic and thematic revolution, mainly related to the transformations taking place in the Italian society of the 1960s. This paper proposes to study the thematic and linguistic aspects of the collection, published posthumously, *Civiltà industriale o Poesie ovali*, with particular attention to the role that the word has in Bodini's poetry in the years preceding the death of the poet from Lecce.

KEYWORDS: Vittorio Bodini; Salento; industrial boom; alienation; poetry of twentieth century.

NOTE

LUIGI MARSEGLIA, *Autobiografia e analisi del profondo nell'opera prima di Antonio Nardone*

» 175

Questa nota insiste sulle forme narrative di un romanzo, forse inedito nel suo genere tra quelli che si fondano sulla ricerca delle pulsioni interiori, ascritte a un io profondo, e sulle dinamiche di un'analisi autobiografica diversa. Scritto in modo lineare e piano sui riscontri del sé occorsi nei frangenti di un'antropologia instabile, esso vive proiettandone le contraddizioni in un mondo fantastico e scontandone il prezzo in una surreale parvenza di finzione.

PAROLE CHIAVE: narrazione; realtà; fantastico; ombra; finzione.



This note underscores the narrative forms of a novel, perhaps quite new in its genre in its search for internal emotions, ascribed to a profound first person, and the dynamics of an original autobiographical analysis. Written in a linear and simple manner, in an introspection belonging to an instable anthropology, it exists by projecting its own contradictions into a fantastic world and thus paying the price for a surreal semblance of fiction:

KEYWORDS: narrative; reality; fantasy; shadow; fiction

RECENSIONI

GAIA TOMAZZOLI, <i>Metafore e linguaggio figurato nel Medioevo e nell'opera di Dante</i> , Venezia 2023 (Mariangela Palomba)	pag. 186
GANDOLFO CASCIO, <i>Dolci detti. Dante, la letteratura e i poeti</i> , Venezia 2021 (Angelo Campanella)	» 190
LUCA FERRARO, <i>Le forme del racconto. Tre percorsi del poema in ottave tra XVI e XVIII secolo</i> , Salerno 2022 (Chiara Natoli)	» 191
GIUSEPPE ANDREA LIBERTI, <i>Le impronte del socco. Saggio sul teatro comico di Alfieri</i> , Roma 2022 (Giuseppe Rando)	» 193
EDWIGE COMOY FUSARO, <i>Brouillages scapigliati. Études sur Iginio Ugo Tarchetti et Camillo Boito</i> , Aix-en-Provence 2022 (Domenico Tenerelli)	» 195
<i>Primo Levi</i> , a cura di ALBERTO CAVAGLION, Roma 2023 (Mattia Cravero)	» 199
JUAN CARLOS DE MIGUEL Y CANUTO, « <i>Ciò che non esprimo muore</i> ». <i>Pasolini e Lorca: due traiettorie a confronto</i> , Pisa 2023 (Giuseppe Andrea Liberti)	» 202
GIUSEPPE LUPO, <i>La modernità malintesa. Una controstoria dell'industria italiana</i> , Venezia 2023 (Fabio Pagliccia)	» 204
CODICE ETICO	» 207

La pubblicazione di qualsiasi scritto avviene dopo il superamento di doppia valutazione anonima.

Consiglio scientifico onorario: Beatrice Alfonzetti (Roma) / Guido Baldassarri (Padova) / Elsa Chaarani Lesourd (Nancy, Francia) / Nicola De Blasi (Napoli) / Antonio Lucio Giannone (Lecce) / Pietro Gibellini (Venezia) / Raffaele Giglio (Napoli) / Francesco Guardiani (Toronto, Canada) / Massimo Lollini (Eugene, Stati Uniti) / Gianni Oliva (Chieti) / Matteo Palumbo (Napoli) / Francesco Tateo (Bari) / Tobia R. Toscano (Napoli)

Comitato direttivo-scientifico: Giancarlo Alfano (Napoli - Federico II) / Giovanni Barberi Squarotti (Univ. Torino) / Valter Boggione (Univ. Torino) / Ambra Carta (Univ. Palermo) / Rosario Castelli (Univ. Catania) / Daniela De Liso, vice (Napoli - Federico II) / Francesco Ferretti (Univ. Bologna) / Giorgio Forni (Univ. Messina) / Maria Teresa Imbriani (Potenza - Univ. Basilicata) / Valeria Giannantonio (Univ. Chieti) / Simone Magherini (Univ. Firenze) / Valeria Merola (Univ. L'Aquila) / Elisabetta Selmi (Univ. Padova) / Sebastiano Valerio (Univ. Foggia) / Paola Villani (Napoli - Univ. Suor Orsola Benincasa)

Comitato scientifico internazionale: Perle Abbrugiati (Francia - Univ. de Provence) / Massimo Danzi (Svizzera - Univ. Geneve) / Paolo De Ventura (England - Univ. of Birmingham) / Margareth Hagen (Norvegia - Univ. di Bergen) / Srecko Jurisic (Croazia - Univ. di Spalato) / Irene Romera Pintor (Spagna - Univ. di Valencia)

Segreteria di redazione: Noemi Corcione, John Butcher, Giuseppe Andrea Liberti.

Direttore responsabile: Raffaele Giglio.